

in edicola il lunedì

www.gazzettasudmilano.it

la GAZZETTA

del SUD MILANO

Edizione della testata **Gazzetta della Martesana** - n. 9 - Lunedì 3 Marzo 2008 - Euro 1,20 - Euro 3,50 con la rivista "L'Orso"

Netweek • Media locali

SAN GIULIANO Maledette barriere architettoniche

Una vita a ostacoli

La denuncia di Anna

SAN GIULIANO Barriere architettoniche: un problema per pochi ignorato da molti. Basta un gradino, un sopralzo, per fermare chi è costretto sulla sedia a rotelle. Lo sa bene **Anna Rozza**, disabile sangiulianese, protagonista di un filmato-denuncia mandato in Internet da **Pierino Esposti**. Basta fare un giro in città con lei, che si muove su una sedia ad alimentazione elettrica, per vedere come anche il semplice «sgretolamento» dell'asfalto diventi un ostacolo a volte insormontabile. Per non parlare dei posteggi riservati ai disabili che, spesso, o non ci sono o vengono occupati da chi non ne ha diritto.



Denuncia Barriere architettoniche: in un filmato tutte le difficoltà che i disabili subiscono

Anna protesta in carrozzella

Sui marciapiedi scivoli come montagne russe e al supermarket non c'è posteggio riservato

(dos) Questa volta la web-tv di Pierino Esposti ha toccato uno degli argomenti più «tosti», l'annoso problema delle barriere architettoniche. In un filmato-verità di oltre mezz'ora, il racconto toccante di Anna Rozza che, ridotta da alcuni anni su di un carrozzella per il suo stato di salute molto precario, combatte contro un'Amministrazione comunale che non si prende nemmeno la briga di rispondere alle sue numerose lettere. Lettere con allegate voluminose documentazioni sulle problematiche di chi non riesce a vivere la città, nelle sue condizioni di disabile. Un servizio al seguito di Anna per le strade di Zivido, che sulla sua sedia a rotelle a motore ha illustrato minuziosamente ogni piccolo dissesto di marciapiede, dislivello, scivoli a zig-zag, ostacoli di ogni tipo, eccetera.

Le fa eco Daniela Sacchi, madre di un disabile che non si rassegna mai ai soprusi che invece di rendere una vita facile la rende una lotta continua con i muri di gomma: «Forse siamo in pochi a lamentarci perché è un pro-

SEDUTA

Anna, la protagonista del servizio video sulle difficoltà che i disabili incontrano ogni giorno nel fare le cose più semplici, in due frame del video su Internet



blema che riguarda, fortunatamente, una minoranza. Ma ci siamo anche noi. Se ne parla tanto delle barriere architettoniche ma poi scende il silenzio... Per non parlare dei posti auto riservati ai disabili: è dal mese di settembre scorso che sto aspettando che si decidano a farmelo. Quan-

do andiamo al supermarket faccio sempre reclamo, e sapete che cosa rispondono i vigili? Che è proprietà privata e dunque non possono obbligare il centro commerciale a fare un posto per disabili in più. Il consiglio che voglio dare alle persone cosiddette normali è di guar-

dare attentamente il film "A proposito di Enry" che reputo molto istruttivo». Molte persone con ridotte capacità motorie si trovano, purtroppo, ad essere ancora discriminate poiché uno scalino o la larghezza di una porta sono di impedimento. Quali sono e come si possono superare gli

ostacoli che non permettono ad una persona di vivere autonomamente? «E' necessario - ha detto Esposti - insistere contemporaneamente nell'opera d'informazione e in quella di sensibilizzazione, per una maggiore giustizia nei confronti dei disabili».

Sabina Dall'Aglio

LA SOLITA ZUPPA

[bgf] Parlare dei disabili, di barriere architettoniche, dei problemi di chi vive su una carrozzella, sembra sempre la solita zuppa. Insomma sì, poverini, non è giusto, che colpa hanno, provateci voi... Luoghi comuni, un'occhiata e via, si gira pagina a cercare la notizia più curiosa, magari truculenta. Invece no. Leggetevi tutto l'articolo. Se lo avete già fatto rileggetelo ancora, e poi andate a vedere sul sito www.cittadelleidee.net il servizio video. Questa è vita, la vita di Anna e di tanti come lei che a differenza nostra non possono fare una cosa semplicissima: alzarsi.

E allora adesso sì, provateci voi: state seduti un giorno intero (per loro sono anni) e poi ditemi se è la solita zuppa.

Gianfranco Baccinelli